



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPrensIVO CASTEL GANDOLFO

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

**TECNOLOGIA
DIGITALE**

CULTURA

**SAPERI DI
BASE**

ECOLOGIA

SPORT

LINEE GUIDA PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025
I.C. CASTEL GANDOLFO

TECNOLOGIA DIGITALE

Una delle sfide educative del futuro è “educare le nuove generazioni ad essere parte attiva e costruttiva della società digitale”. La nostra scuola intende impegnarsi per dare competenze che garantiscano l’uso agevole e consapevole del digitale.

Quando si menziona la tecnologia digitale si fa riferimento a:

COMPETENZE DIGITALI – CULTURA DIGITALE- INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Per essere in grado di

- 1-PRODURRE NUOVE INFORMAZIONI DIGITALI UTILI
- 2-SAPER SELEZIONARE QUELLE UTILI E QUELLE DANNOSE
- 3-ETICA DELL’USO NELLE RELAZIONI VIRTUALI
- 4-CAPIRE QUAL E’ LA FORZA SOCIALE CHE CREA IL WEB (mondo inter-connesso)

Il Manifesto Della Comunicazione Non-Ostile rappresenta un ottimo indicatore dei traguardi da perseguire in merito all’etica dell’uso digitale.

Le 10 REGOLE BASILARI TRA INTERLOCUTORI VIRTUALI

-ETICA DEL DIGITALE-

1-VIRTUALE E’ REALE

Scrivo e dico in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2-SI E’ CIO’ CHE SI COMUNICA

Le parole che scelgo raccontano ciò che sono: mi rappresentano.

3-LA PAROLA DANNO FORMA AL PENSIERO

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio ciò che penso.

Il nostro Q.I. si esprime anche nella parola, cosa dichiaro, la profondità, il modo (aggressivo/calmo), la forma (volgare/corretta, raffinata).

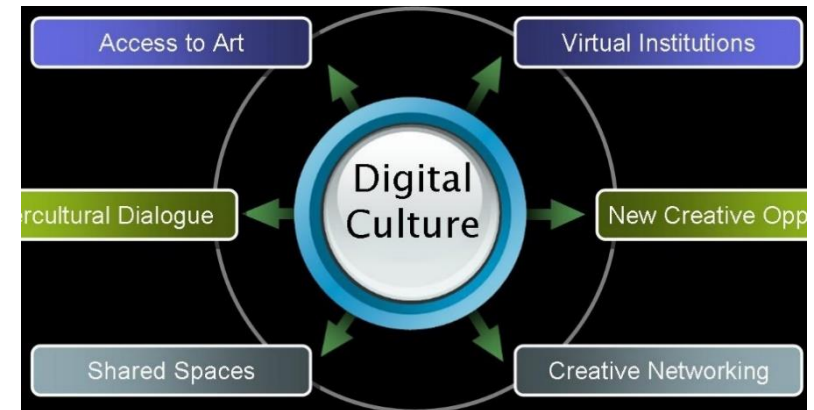
4-PRIMA DI PARLARE BISOGNA ASCOLTARE

È necessario per intavolare una conversazione capire cosa dice l’altro e rispondere in modo appropriato.

Onestà intellettuale, apertura, non si può avere sempre ragione.

5-LE PAROLE SONO UN PONTE

Ci fanno incontrare con gli altri. Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.



6-LE PAROLE HANNO CONSEGUENZE

So che ogni mia parola può avere delle conseguenze, piccole o grandi.

Possono ferire profondamente, uccidere o aiutare gli altri con l'incoraggiamento o buoni consigli.

7-CONDIVIDERE E' RESPONSABILITA'

Condivido testi e immagini solo dopo averli valutati, compresi.

Devo assumermi la responsabilità di quello che dico e faccio.

8-LE IDEE SI DEVONO DISCUTERE. LE PERSONE SI DEVONO RISPETTARE

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare; non vince chi ha sempre ragione.

9-GLI INSULTI NON SONO ARGOMENTI

Rispettare idee diverse, per questo non accetto insulti e aggressività a favore delle mie tesi.

10-ANCHE IL SILENZIO COMUNICA

Quando la scelta migliore è tacere, lo faccio.

CITTADINANZA DIGITALE

Tutta la comunità mondiale si è scoperta parte di una società "digitale" che si è formata gradualmente, fino ad assumere i connotati di una vera e propria comunità che ha avuto la capacità di inglobare tutti coloro che hanno i requisiti minimi d'accesso. Come ogni comunità che si rispetti, anche quella digitale ha gradualmente prodotto regole di funzionamento e relazione, sistemi di ricerca, linguaggi comunicativi, scambi culturali ed economici. In questo sistema abbiamo un'identità legalmente riconosciuta per mezzo degli strumenti forniti dalla Pubblica Amministrazione: lo SPID, la carta d'identità elettronica, la PEC, la firma digitale.

Il luogo delle chat e degli intrattenimenti social si è trasformato ad un livello più alto in sistema sociale, nel quale nessuno deve sentirsi escluso.

Tra le molte forme e i molti modi tra cui il digitale ha cambiato la nostra società c'è anche un cambiamento che riguarda il concetto di cittadinanza.

Bisogna comprendere innanzitutto che cos'è la cittadinanza digitale?

Secondo Harold Innis, non è l'economia la struttura portante di una società, l'elemento fondamentale sarebbe come si scambiano le informazioni, ossia la nervatura portante di tutti i meccanismi con cui avviene la comunicazione. Questa affermazione rimarca l'importanza del modo in cui decideremo di essere connessi, poiché determinerà gli scenari futuri del web e della nostra vita.

Quello che si evince dall'osservazione dei meccanismi di comunicazione è che essi sono fondamentali per il buon funzionamento di una società. Oggi è innegabile che il contesto in cui viviamo è caratterizzato da un sistema fondato strettamente sul digitale. Questo cambiamento rilevante richiede nuove

conoscenze, nuove competenze. Si può essere cittadini di questa società senza padroneggiare gli strumenti del digitale? Allora la cittadinanza digitale è sicuramente un tema importante su cui riflettere.

Oggi la cittadinanza digitale ci permette di essere partecipi in più sfere del sociale.

A livello globale

Possono sentirmi un cittadino del mondo se partecipo a iniziative culturali di altri paesi on-line: cittadinanza allargata, cosmopolita.

A livello locale

posso decidere cose relative al mio quartiere i miei amici, parenti.

Nel momento in cui una società utilizza i mezzi in maniera così pervasiva, in cui molti dei dati anche personali, informazioni che circolano, servizi di cui i cittadini possono aver bisogno sono erogati in digitale, ecco che nascono nuove sfere di diritti e attenzione giuridica in cui tutto questo funziona. Per esempio, è importante che ciascuno di noi abbia accesso ai propri dati, ai servizi di cui può avere bisogno in maniera piena, indipendentemente dalle condizioni socio-economiche personali, dalle diverse aree geografiche, dalle diverse abilità. Tutta questa sfera di attenzione diventa fondamentale.

LA CARTA DELLA CITTADINANZA DIGITALE

Stabilisce proprio alcune di questi diritti di base.

In particolare quando parliamo degli strumenti le competenze sono evidentemente elementi da garantire a tutti.

Nel mondo reale per identità s'intende la possibilità di caratterizzare un soggetto mediante il suo nome, cognome, la data di nascita, il luogo, incluso i caratteri somatici. Queste informazioni insieme permettono di distinguere un soggetto da un altro.

Nel web cosa accade? Chi è veramente il cittadino digitale?

Il profilo del cittadino è tratto in base alla capacità di utilizzare:

1. Con spirito critico, dimestichezza, sia gli strumenti digitali che l'ambiente digitale
2. Maturare autonomia ed elaborazione critica nei confronti di quello che incontriamo on line
3. Selezionare le informazioni
4. Saperle organizzare
5. Saper produrre nuove informazioni

Avere conoscenze di una serie di opportunità che gli ambienti digitali offrono e lavorare per un'etica del buon uso, per non cadere nell'errore di ritenere utilizzabile tutto ciò che circola nel web.

Una delle competenze digitali del XXI sec. è avere consapevolezza di cosa sia utilizzare e cosa falso o tendenzioso.

Sapere, vuol dire anche leggere i termini d'iscrizione ad una piattaforma, per non restare sorpresi quando i dati personali saranno di dominio pubblico e non più oggetto della proprietà privata.

Alcuni servizi, fanno nascere la necessità di avere competenze per l'utilizzo e conoscenza dei diritti/doveri in atto. Infatti, non ci sono solo diritti c'è la responsabilità, la necessità della consapevolezza delle caratteristiche comunicative degli strumenti che usiamo.

NETIQUETTE= IL GALATEO DI RETE

Sono le regole del buon uso di questi strumenti. Pensiamo al fatto che la comunicazione on line è normalmente più pubblica di quanto non avvenga fuori della rete. Le espressioni verbali che sono perfettamente accettabili in uno scambio personale, diventano problematiche, potenziali cause di conflitto se

vengono utilizzate nello scambio in rete. È molto più facile in rete offendere qualcuno, oppure utilizzare un linguaggio non adeguato. Bisogna formarsi sulla giusta attenzione verso queste situazioni che devono essere affrontate con correttezza e consapevolezza.

-COMPETENZE DIGITALI-

Significa saper riconoscere le truffe on line, avere questo tipo di competenze, riconoscere le Fake News, altro tema fondamentale quando si parla di cittadinanza digitale. È importante saperle riconoscere, essere consapevoli del loro effetto dirompente. Una notizia falsa ha l'effetto di una vera e propria tossina, iniettata in questo sistema di circolazione comunicativo delle notizie. Questo meccanismo può avere degli effetti davvero destabilizzanti dell'organismo sociale. Anche per questo il tema delle fake news è fondamentale. Bisogna sapere che è possibile difendersi, il web stesso fornisce gli strumenti per individuare ogni sorta di abusi.

Il diritto di accesso alla rete e Internet in questo nuovo sistema deve essere un diritto di cittadinanza per tutti. Ogni persona deve poter accedere sempre e comunque.

-IL DIGITAL DIVIDE-

possono presentarsi delle situazioni in cui ci sono differenze di competenze, di strumenti, le cosiddette forme di digital divide - divario digitale tra chi è più ricco di conoscenze, strumenti, possiede maggiore facilità di accesso e tra chi è più povero per situazione geografica, mezzi etc. Si tratta di un divario che bisogna colmare, tenendo conto delle diverse condizioni economiche di partenza e di abilità.

-COMPETENZE DI CITTADINANZA-

Il diritto di ciascuno è quello di avere pieno accesso a questi strumenti di rete. Osservando la nuova comunità virtuale si denotano almeno tre categorie di cittadini: digital Citizen

- 1- Coloro che soffrono del digital divide: sono dalla parte svantaggiata, apolidi, non hanno la capacità di far più parte di questa società.
- 2- I vincitori: coloro che hanno competenza e hanno accesso ai servizi forniti dalla rete.
- 3- I Digital Citizen: quelli che traggono il massimo vantaggio dal digitale Be-Citizen - sanno vivere in una società tecnologica e ne traggono il massimo profitto.

La rete è anche strumento di dibattito e confronto di idee. In questo scambio l'opinione pubblica è considerata la parte fondante di una democrazia. Per questo deve garantire gli strumenti che possano creare in maniera sana, opinioni da dibattere e in grado di confrontarsi.

Le sfide del futuro in questo contesto sono:

-cercare di capire come questo possa essere fatto anche in rete;

-la rete è la nuova agorà pubblica, lo spazio in cui chi può partecipare alle decisioni e alle deliberazioni. Tuttavia, credere che tutto si possa risolvere in una grossa discussione on-line è una visione semplicistica del problema.

La soluzione è una negoziazione che porti alla miglior accordo che possa prendere le migliori proposte avanzate cercando di minimizzare gli aspetti negativi. Il Parlamento, per esempio, è uno strumento di negoziazione.

La cultura digitale ha permesso di arricchire la democrazia nel senso che, maggior informazioni hanno consentito una maggiore partecipazione dei cittadini, moderando gli entusiasmi poiché restano i nodi da sciogliere.

Infatti, i dati nel web possono essere utilizzati per profilare le persone, modificare i pensieri o l'opinione pubblica, mediante il meccanismo della fake news. Bisogna fare in modo che la cultura prevalga sul caos mediatico.

Le competenze digitali in questo senso sono importanti per questo non possono essere ridotte a un semplice manuale di buon uso della rete, oppure abilità che possono essere usati bene o male. Il loro essere mezzi li rende modificabili col tempo. La loro riuscita dipenderà non dalla modalità ma dalle direzioni verso cui le usiamo, per questo quando si parla di cittadinanza digitale si parla di:

- Diritti
- Competenze

Ma all'interno di questa sfera va compreso un bisogno formativo in cui anche la scuola deve cercare di fare la sua parte, indirizzare prevedere, ragionare sulle linee di tendenza verso cui ci si muove il digitale e correggere le tendenze che possono essere pericolose e far regredire la società.

Il successo dipende dalla capacità del corpo sociale di organizzare, discutere in maniera efficace i problemi e saperli risolvere. Riuscire significa che la sfera digitale potrà aiutare la nostra società a crescere. Il digitale contribuisce nella visione di un mondo cosmopolita, per conoscere culture diverse con apertura il pensiero.

La cittadinanza digitale diventa:

- l'insieme di diritti e doveri che grazie al supporto servizi e tecnologie digitali mira a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione;
- l'estensione della cittadinanza tradizionale in una realtà sempre più digitalizzata;
- la capacità del cittadino di partecipare alla vita pubblica usando in modo consapevole gli strumenti tecnologici;

Ognuno deve sapere:

- Effettuare i pagamenti elettronici
- Dialogare con i servizi on line della pubblica amministrazione
- Rispettare un galateo digitale nel forum e in rete
- Deve essere in grado di proteggersi dalle truffe in rete
- Osservare norme come la privacy e il diritto d'autore

Tutti devono essere abili nell'uso ad accedere a pieno il diritto di cittadinanza digitale.

Esiste ancora un divario, la differenza per esempio tra i nativi digitali per i quali l'uso della tecnologia è scontato e naturale, e gli immigrati digitali, tutti coloro che hanno imparato ad usarla in età adulta.

Ci sono altri casi, i disabili, gli immigrati con difficoltà linguistiche, i detenuti, coloro che per bassi livelli di scolarizzazione o istruzione non sono in grado di utilizzare gli strumenti

Per questo motivo nasce il 7 agosto 2015 la Carta della Cittadinanza Digitale, una legge delega che sancisce il diritto di tutti i cittadini ad atti, documenti e servizi di loro interesse in modalità digitale attraverso l'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione virtuale.

CULTURA

Attraverso la scuola e le attività programmate dai docenti gli alunni possono scoprire che la cultura deve essere intesa, soprattutto come educazione e formazione dell'uomo a una vita propriamente umana.

Promuove un livello più elevato di comprensione della vita e dei suoi interrogativi, permette una riflessione seria e produttiva del vissuto personale e collettivo.

Andrebbe intesa come il processo di formazione dell'individuo che, attraverso le abilità culturali, giunge al possesso delle tecniche necessarie per la convivenza civile e per la partecipazione alla vita politica e sociale.

Innamorarsi della cultura, abilita i giovani studenti (mediante amene attività che la scuola intende proporre) a diventare idonei alla conservazione del patrimonio nazionale: le grandi opere ereditate dal passato.

Sperimentare l'utilità morale e civile di queste risorse, che malgrado il passare del tempo non hanno perso la capacità di parlare a tutti gli uomini di ogni tempo.

Diventare capaci di fondare delle nuove proposte culturali, di cui le nuove generazioni sono portatrici per natura.

LA CULTURA come formazione integrale della persona

- *Cinema d'autore, cine-forum*
- *Teatro, spettacoli contemporanei, opere liriche, musei, mostre*
- *Musica e musical*
- *Festival di autori della letteratura, fumetti, opere artistiche e pittoriche*
- *I nuovi autori della letteratura- le grandi tradizioni nazionale/internazionale*
- *Street art- = l'arte come il parlato dei pensieri e delle emozioni*
- *Sotto-cultura e cultura di pregio*
- *Cultura globale-urbana-commerciale*



La cultura non è solo sapere, piuttosto è essere connessi con il tutto il bene che ha attraversato la storia.

ECOLOGIA

- *Eco-tecnologie*
- *Riciclaggio*
- *Ambiente*
- *Eco-Sostenibile*
- *Rinnovabile*
- *Differenziato*
- *Energia green*
- *Obiettivi Agenda 2030 ONU*
- *Agricoltura biologica*
- *Smart City*
- *Moda eco-solidale*
- *Bio-Tecnologie*



Il linguaggio ecologico è forbitto di termini percepiti troppo spesso come traguardi irraggiungibili nella sfida all'eco-sostenibile.

Pensare e costruire attività scolastiche che possano conferire il corretto significato e la giusta correlazione tra le grandi questioni ecologiche.

L'obiettivo è superare i paradossi dei comportamenti quotidiani, incentivando mezzi di trasporto green e uso moderato delle risorse.

La scuola può ripensare alle diverse soluzioni e sperimentare nel proprio territorio i benefici prodotti dalla cura dell'ambiente circostante. Centrando l'attenzione sull'importanza dei piccoli gesti quotidiani, che risultano risolutivi nella lotta al cambiamento climatico.

Concetti che devono essere pensati e conosciuti come possibili e atualizzabili a qualsiasi età. Un senso civico che può essere trasmesso con attività scolastiche e progetti di rispetto e conoscenza del territorio.

La capacità di trasformare in maniera ciclica la materia di utilizzo, va imparata e applicata per non alterare i delicati equilibri ambientali. È eco-sostenibile, ciò che porta ad agire in modo che, il consumo di risorse sia tale che, la generazione successiva erediti risorse uguali o maggiori di quella precedente.

La sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente fa sì che si possano conservare le bellezze naturali ed avere una qualità della vita ottimale.

SPORT

Utilizzare queste nobili discipline, per aiutare i giovani a superare gli ostacoli che dovranno fronteggiare nella vita. Le regole sportive consentono di interiorizzare in modo connaturale il fair-play, sperimentando tutto il valore e l'utilità del rispetto reciproco e della convivenza civile. Capire che non si può prescindere dal merito per guadagnare il successo e la vittoria.

Il processo di crescita coinvolge tutti, anche gli adulti che, affiancando l'adolescente, completano quello che manca alla loro formazione.

Questa sfida educativa si fonda sulla capacità del singolo di raggiungere nuovi traguardi insieme, come collettività, società.

Tra le priorità "proseguire e valorizzare la grande tradizione sportiva del territorio".

La competizione sportiva produce nei giovani la capacità matura e serena di accettare la sconfitta.

Lo sport insegna che il fallimento diventa veicolo di crescita e riflessione sul proprio agire.

Interrogarsi sul perché della sconfitta contribuisce a costruire una personalità matura, capace di proiettarsi nella sfida successiva, preludio di una nuova vittoria.

Migliorare sé stessi significa non arrendersi di fronte alle difficoltà.

Sperimentare la forza interiore mediante la fatica, la costanza, lo sprint finale.

La disciplina sportiva educa al rispetto delle regole, senza esaltarsi nella vittoria, perché nuove sfide sono lì che attendono.

Lo sport contribuisce a comprendere che nessuno potrà mai sentirsi arrivato nella vita.

Valori sportivi

- *IMPEGNO PER GUADAGNARE LA VITTORIA E IL SUCCESSO*
- *ABITUARSI ALLA FATICA E AI SACRIFICI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI*
- *ACCETTARE IL SUCCESSO MERITATO DEGLI ALTRI*
- *CREDERE NELLE PROPRIE CAPACITA' E IN SE' STESSI*
- *SCOPRIRE CHE IL RISPETTO DELLE REGOLE COSTRUISCE UNA SOCIETA' GIUSTA*
- *IL FAIR PLAY INSEGNA CHE LA VITTORIA NON E' SEMPRE ARRIVARE PRIMI*
- *IMPARARE DAGLI ERRORI PER MIGLIORARSI*
- *INSIEME GLI ALTRI SI VINCE FACILE*

Tutto questo prepara e forma i giovani ad essere idonei al rispetto delle regole essenziali per la convivenza civile.





Conclusione

In sede Collegiale, il giorno 21 dicembre 2021, tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado, su indicazioni del Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Brancati, hanno deliberato il nuovo orientamento dell'*Offerta Formativa*. L'azione educativa del prossimo triennio dell'I.C Castel Gandolfo, intende centrare le nuove sfide educative e apportare un contributo significativo sul territorio, per ottenere una formazione matura dei giovani discenti. Le modalità per il raggiungimento di tali finalità educative restano una libera iniziativa dei docenti, che sapranno trovare, di volta in volta, i giusti metodi e mezzi, per ottenere mediante il loro lavoro, i suddetti obiettivi didattici e formativi.

Il presente documento rappresenta solo un estratto del PTOF 2022-25 che è stato pubblicato nella sua parte integrale.